

**Seduta n. 07/2010 del Consiglio di Amministrazione**  
**Verbale n. 48 del 8 giugno 2010**

Il giorno martedì 8 giugno 2010, alle ore 8.45 presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile in Via Zannelli, 30 Rezzato, convocati con avviso scritto dalla Presidente, sono convenuti i signori Consiglieri per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Esame problematiche emerse dall'incontro con gli operatori del Servizio Tutela Minori;
3. Richiesta collaborazione della Fondazione S.ta Maria Immacolata di Borgosatollo;
4. Linee di indirizzo per la stesura del "Piano zonale triennale per la prima infanzia";
5. Varie, eventuali.

Sono presenti:

– Dott. ZAMBONI CARLO	Presidente
– D.ssa FERRARI AGGRADI CARLA	Vice Presidente
– Sig. AGOSTINO CARRIERI	Consigliere
– Dott. GIACO' ERNESTO	Consigliere
– Sig. SALVI MANOLO	Consigliere

Presiede il Dott. Zamboni Carlo, il quale affida la funzione di segretario verbalizzatore al Direttore dell'Azienda dott. Emilio Cabra.

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

---

**Punto n. 1: Approvazione del verbale della seduta precedente.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Preso atto che l'argomento di cui al presente punto all'ordine del giorno è di propria competenza;
- Considerato che è stata preventivamente recapitata ai Consiglieri la bozza del verbale del C.d.A. n. 47 del 18 maggio 2010;
- Con voti unanimi validamente espressi;

**DELIBERA**  
**(Delibera n. 28/2010)**

- 1. Di approvare il verbale della seduta del C.d.A. n. 47 del 18 maggio 2010, nel testo allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale, come "Allegato 1".**

---

**Punto n. 2: Esame problematiche emerse dall'incontro con gli operatori del Servizio Tutela Minori.**

Il **Presidente** nel ricordare in sintesi quanto emerso nell'incontro con le operatrici della Tutela Minori nella scorsa riunione, evidenzia che le difficoltà relative ai carichi di lavoro dipendono non tanto dal servizio in sé, quanto dai problemi aperti legati alla situazione di contorno, con particolare riferimento al servizio amministrativo e al ruolo non ancora definito della d.ssa Bettera.

Il Consigliere **Ferrari Aggradi** ritiene che le questioni poste dalle operatrici siano importanti e complesse da affrontare. A tal fine propone che:

- la d.ssa Bettera si occupi principalmente del coordinamento operativo dei servizi per la disabilità e degli altri servizi per la non autosufficienza (es. protezione giuridica delle persone incapaci, CeAD)
- il servizio Tutela Minori vada verso una dotazione di 3 Assistenti Sociali a tempo Pieno, compresa la Giugno, per poter pensare ad una sua riorganizzazione che preveda anche la gestione diretta da parte delle operatrici anche della parte amministrativa;
- la riorganizzazione preveda il coordinamento del Servizio Tutela Minori in capo alla d.ssa La Neve, ruolo che già lo svolge informalmente;

Vanno inoltre definite altre questioni, quali:

- il coordinamento dell'ADM e degli affidi familiari;
- la introduzione di iniziative per la mediazione familiare e la gestione del conflitto genitoriale;
- la instaurazione di un miglior rapporto tra servizio e Amministrazioni comunali.

Queste iniziative dovrebbero tendere oltre che a migliorare la qualità delle prestazioni, a ridurre il più possibile il ricorso ai ricoveri in comunità per i minori.

Il **Presidente** pone l'accento sulla questione dei costi di tale riorganizzazione, anche alla luce dei tagli avvenuti ai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Evidenzia la impossibilità di far rientrare a breve la d.ssa Giugno a tempo pieno in quanto ciò metterebbe in difficoltà il Comune di Capriano del Colle. Inoltre ritiene che non sia opportuno perdere la professionalità che la dott.ssa Bettera ha acquisito nel campo della tutela dei minori e per questo assunta con costi maggiori

In termini di proposte, sostiene:

- la necessità di aumentare le ore per la segreteria;
- l'opportunità che ogni operatrice si occupi nel futuro (tenendo sempre sotto controllo il problema dei costi) principalmente di una sola materia specifica;
- il rientro della d.ssa Bettera nel Servizio Tutela Minori;
- l'affidamento del coordinamento dei servizi per la disabilità ad una nuova figura.

Il Consigliere **Carrieri** conferma le difficoltà, già evidenziate dal Presidente, ai cui andrebbe incontro il Comune di Capriano qualora la d.ssa Giugno venisse spostata completamente sulla tutela minori, legate alla situazione di fine mandato in cui si trova il Comune stesso.

Ritiene che la proposta della d.ssa Ferrari Aggradi sia di difficile realizzazione innanzitutto per problema di costi.

Concorda con la necessità che venga affrontato il problema dei rapporti tra Servizio Tutela Minori e Comuni (problema evidenziato da più Comuni) che, anche sulla base dell'esperienza personale, non sempre funzionano.

Il **Presidente** stante la complessità della questione, propone di rinviare le decisioni ad un momento successivo per consentire gli approfondimenti del caso.

A tal fine pone alla riflessione dei consiglieri le seguenti proposte:

- affidare al momento il coordinamento della Tutela Minori alla d.ssa Tina Elli;
- valutare la possibilità di sostituire nell'Azienda una figura che si occupi di quanto attualmente svolto dalla d.ssa Bettera;
- prevedere il rientro a tempo pieno alla Tutela Minori almeno dalla seconda metà del 2011 della d.ssa Giugno;
- puntare se possibile nel futuro sulla valorizzazione della professionalità delle operatrici evitando le competenze multiple.

**Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente di rinviare ad una prossima riunione l'assunzione di decisioni in merito, al fine di consentire ulteriori verifiche e approfondimenti.**

### **Punto n. 3: Richiesta collaborazione della Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo.**

Il **Presidente** legge ai Consiglieri la richiesta pervenuta in data 31 maggio da parte della Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo di collaborazione con i tecnici dell'Azienda per predisporre un progetto sperimentale per la realizzazione di una nuova unità di offerta per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, sul modello della Comunità Alloggio.

Precisa che tale unità di offerta consentirebbe una riconversione della attuale piccola RSA (20 posti letto non accreditati) evitandone la chiusura, determinata dalla impossibilità di ampliamenti per l'adeguamento agli standard Regionali.

Il Direttore e la Consulente, d.ssa Elli, hanno dato la loro disponibilità in merito.

Il Consigliere **Ferrari Aggradi** manifesta il suo parere favorevole nei confronti di iniziative che promuovano servizi di residenzialità leggera per anziani, esperienze che in Lombardia sono ancora pressoché assenti.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto che l'argomento di cui al presente punto all'ordine del giorno è di propria competenza e che in merito ne verrà data comunicazione ai Sindaci nel corso della prossima Assemblea;
- Considerato quanto riferito dal Presidente;
- Con voti unanimi validamente espressi;

### DELIBERA (Delibera n. 29/2010)

1. **Di accogliere la richiesta di collaborazione con i tecnici dell'Azienda Speciale della Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo;**
2. **Di autorizzare pertanto il Direttore e la Consulente, d.ssa Tina Elli, ad effettuare gli approfondimenti richiesti ed a collaborare con la Fondazione stessa per favorire la realizzazione on Borgosatollo di una nuova unità di offerta per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, sul modello della Comunità Alloggio.**

---

#### **Punto n. 4: Linee di indirizzo per la stesura del "Piano zonale triennale per la prima infanzia".**

Il **Presidente** che entro il 30 giugno la Regione richiede che gli Ambiti approvino il "Piano zonale triennale per la prima infanzia" così come previsto dalla DGR 11152 del 3 febbraio 2010. Trattasi di normativa complessa che solo pochi giorni fa ha avuto dei chiarimenti da parte dei funzionari regionali.

Il **Direttore** nell'illustrare i dati della rilevazione sulle unità d'offerta per la prima infanzia private del nostro territorio, informa che la Regione ha precisato che:

- il fondo assegnato di € 426.105,00 (quota capitaria moltiplicato per pop. 0/2 anni) è da intendersi triennale, ma l'erogazione avverrà per singola annualità sulla base di quanto contenuto/preventivato dal piano zonale triennale. Il piano dovrà pertanto prevedere tre annualità con decorrenza settembre 2010 ed essere distribuito per tre anni educativi, ovviamente il piano dei costi potrà essere rimodulato ed aggiornato annualmente;
- è distrettuale: la quota per singolo Comune riportata alla tabella n.2 dell'allegato C alla DGR 11152 succitata è da intendere, infatti, solo come assegnazione teorica, in quanto l'opportunità di accedere alle convenzioni è data ai Comuni che presentano fabbisogno di posti. Le somme non utilizzate dai Comuni che non intendono attivare convenzioni o che non presentano fabbisogno alcuno, sono ridistribuite tra quei Comuni per cui sono previste convenzioni;
- non deve necessariamente essere utilizzato uniformemente sulle tre annualità, potendo essere distribuito in base alle necessità di programmazione locale, in ragione del numero di convenzioni e conseguentemente di posti acquistabili nelle diverse annualità, secondo quanto sarà stabilito dal piano triennale zonale per la prima infanzia.
- l'ammontare delle quote annuali da utilizzare è determinato dall'Ambito sulla base dei volumi di posti da convenzionare per singola annualità. Per ogni annualità deve essere appostata una quota; ovviamente il piano triennale dovrà dare conto dell'intero ammontare triennale.

La difficoltà a stendere il Piano triennale è legata al fatto che:

- non tutte le unità di offerta per la prima infanzia private interpellate hanno fornito i dati richiesti e chi li ha forniti lo ha fatto in maniera evidentemente imprecisa e disomogenea;
- l'obiettivo posto dalla Regione di uniformare le rette praticate dai privati a quelle media dei pubblici non è perseguibile in quanto la maggioranza dei privati pratica rette inferiori ai pubblici;
- la diversità delle rette praticate alle famiglie è molto ampia e va da poco meno di 300 € al mese a circa 700 € al mese;

- per quanto riguarda le liste di attesa esse sono presenti solo in pochi nidi, non rispecchiano il dato reale in quanto lo stesso bambino può essere iscritto in più nidi e il numero complessivo dei posti autorizzati nell’Ambito ha un indice di saturazione di circa l’80% (quindi in alcuni nidi ci sono posti disponibili).

Stante quanto sopra esposto propone di porre come obiettivo della prima annualità del Piano il contenimento delle rette, che potenzialmente potrebbero aumentare a seguito dell’adeguamento agli standard regionali che il convenzionamento con i Comuni comporta (passaggio da 1/8 a 1/7 del rapporto educatori bambini, l’apertura del servizio per 47 settimane l’anno e almeno 9 ore al giorno);

Questo obiettivo potrebbe essere perseguito mettendo a disposizione dei Comuni stessi contributi forfetari di 400/500 euro annui per posto convenzionato, somma che si aggiunge ai contributi di cui alla ex Circolare 4 e ai contributi che i singoli Comuni decideranno di erogare ai servizi convenzionati.

**Il Consiglio di Amministrazione esprime un parere di massima favorevole rispetto alla proposta del Direttore, dando atto che sarà compito dell’Assemblea dei Sindaci valutare la proposta in maniera più dettagliata e organica al momento dell’approvazione del testo del Piano.**

---

#### **Punto n. 5: Varie eventuali.**

1. Il **Direttore** informa che la Regione Lombardia in data 7 giugno ha comunicato l’assegnazione agli Ambiti distrettuali del Fondo Intese per le politiche delle famiglie 2008.

Tale fondo, per l’Ambito 3 ha il seguente valore:

- € 48.224,00 per il Fondo Badanti;
- € 26.938,00 per i buoni per la domiciliarità;
- € 45.568,00 per i buoni per le famiglie numerose.

Si tratta pertanto di approvare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2010, riportata nel documento allegato al presente verbale come “Allegato 2”, al fine di consentire la modifica delle schede Regionali di rendicontazione (preventivo 2010) già approvate dal CDA e all’ordine del giorno della prossima seduta dell’Assemblea dei Sindaci.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Preso atto che rispetto all’argomento di cui al presente punto all’ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione esprime unicamente un parere preventivo, stante la competenza in merito dell’Assemblea dei Sindaci;
- Considerato quanto riferito dal Direttore;
- Con voti unanimi validamente espressi;

#### **DELIBERA (Delibera n. 30/2010)**

1. **Di approvare la variazione al bilancio di previsione per l’anno 2010 riportata nel prospetto allegato al presente verbale come “Allegato 2”;**
  2. **Di sottoporre tale variazione, per competenza, alla approvazione dell’Assemblea dei Sindaci nella sua prossima seduta.**
- 

2. Il **Direttore** richiamando quanto approvato con la precedente delibera riguardante la variazione al bilancio di previsione 2010, conferma che ciò va modificare il prospetto schede Regionali di rendicontazione (preventivo 2010) già approvate dal CDA nella seduta scorsa e all’ordine del giorno della prossima Assemblea dei Sindaci.

Le modifiche conseguenti alle schede regionali sono contenute nell’”Allegato 3” al presente Verbale.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Preso atto che rispetto all’argomento di cui al presente punto all’ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione esprime unicamente un parere preventivo, stante la competenza in merito dell’Assemblea dei Sindaci;
- Considerato quanto riferito dal Direttore;

– Con voti unanimi validamente espressi;

**DELIBERA**  
**(Delibera n. 31/2010)**

- 1. Di approvare le variazioni alle schede Regionali di rendicontazione (preventivo 2010), già deliberate dal CDA nella seduta scorsa, riportate nel prospetto allegato al presente verbale come “Allegato 3” a formarne parte integrante e sostanziale;**
- 2. Di sottoporre tale variazione, per competenza, alla approvazione dell’Assemblea dei Sindaci nella sua prossima seduta.**

-----  
La seduta è tolta alle ore 11.45.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Rezzato 08/06/2010.

IL PRESIDENTE  
(dott. Carlo Zamboni)

IL SEGRETARIO  
(dott. Emilio Cabra)